



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 1386 /15 S.N.

Roma, 21 novembre 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine - La statistica dell'efficienza fatta di numeri e non di sostanza. Richiesta intervento e chiarimenti. REPLICA E SEGUITO.**

La presente fa seguito e riferimento alla nota pari oggetto prot.nr.1002/15 S.N. del 26 settembre 2014 ed alla risposta di codesto Ufficio per i Rapporti Sindacali datata 03.11.2014 recante ad oggetto "Reparto Prevenzione Crimine Problematiche.", entrambe allegate alla presente.

Il Coisp, nella propria nota, in relazione alle dotazioni tecnologiche che permettono alle pattuglie di operare più autonomamente, ne evidenziava l'uso distorto che ne veniva fatto in termine di misurazione e monitoraggio dei risultati, con evidente valenza meramente statistica: per capirci quanti nominativi venivano interrogati allo SDI dalle pattuglie, a cui viene chiesto continuamente di renderne conto, il tutto rivolto al soddisfacimento di presumibili ed ignoti indici di efficienza, riconducibili al vecchio "fare statistica".

La risposta indirizzata al Coisp sembra andare in senso opposto. Infatti si afferma che la statistica di rendimento è da leggere non come una comparazione di rendimento tra Reparti o di statistica fine a sé stessa, ma solo come strumento per verificare l'impiego delle Questure in linea con le direttive (impiego a progetto, ecc.).

Peccato che gli unici a saperlo siamo noi del Coisp. Non c'è traccia di una sensibilizzazione o messa a conoscenza del Direttore del Controllo del Territorio né tantomeno dei Dirigenti dei Reparti.

A riprova di ciò, purtroppo, il personale continua ad essere inserito in una graduatoria settimanale dove figura addirittura la Pattuglia Operativa che inserisce più nominativi allo SDI e quella che ne inserisce meno. Il personale che non si tiene in linea con gli standard (sconosciuti) viene convocato dal Dirigente.

Tutto ciò accade perché, a loro volta, i Dirigenti di Reparto sono pressati dalla Direzione Centrale nella medesima logica del "fare statistica".

Chiedevamo e ribadiamo la domanda: contano più dieci nominativi od un arresto? Perché delle due l'una. O si contano numeri o si valutano i risultati in base al Codice Penale. Fino a prova contraria le norme che regolano l'attività di Polizia, specialmente nel controllo del territorio, producono il loro risultato nel contrasto alla criminalità, grazie alla polizia di prossimità, agli atti amministrativi e di polizia giudiziaria, non sulla gara a chi fa più nominativi.

La risposta inviata al Coisp deve quindi raggiungere e produrre un risultato concreto nei confronti della Direzione Centrale ed a caduta sui Dirigenti dei Reparti, da cui verosimilmente proviene: in questo senso vorrà operare l'Ufficio Rapporti Sindacali.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

**La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.**

~ 2111/2015



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine. Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP  
=ROMA=

Di seguito a precorsa corrispondenza ed in riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 1002/15 del 26 settembre 2015, la Direzione Centrale Anticrimine ha ulteriormente rappresentato che con cadenza settimanale o quindicinale - utilizzando applicativi di elaborazione della Banca Dati delle FF.PP. - vengono raccolti elementi sulle attività di controllo del territorio svolte dai dipendenti Reparti Prevenzione Crimine.

La stessa Direzione Centrale ha precisato che lo strumento consente ai dirigenti dei citati Uffici periferici di valutare se le attività, nel loro complesso, sono in linea con la tipologia di impiego di volta in volta svolta su richiesta dalle varie Questure.

In tal senso, quindi, il monitoraggio non tende a valutare i dati al livello statistico e/o comparativo, in quanto le tipologie di attività svolte danno necessariamente luogo a differenti risultati operativi tra loro non sommabili o confrontabili.

Detti dati costituiscono un mero orientamento per i dirigenti dei RPC, che in tal modo possono valutare l'efficacia dell'utilizzo dei Reparti da parte delle Questure.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1002/15 S.N.

Roma, 26 settembre 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine - La statistica dell'efficienza fatta di numeri e non di sostanza. Richiesta intervento e chiarimenti.**

La Direzione Centrale Anticrimine, competente sui Reparti Prevenzione Crimine, ci aveva già deliziati con una circolare, oggetto di una lettera del Coisp datata 24 dicembre 2014, nella quale veniva evidenziata la spasmodica ricerca del "risultato".

Il Coisp scriveva: *Il Servizio di Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine, al di là dell'elenco delle moltissime cose ancora da fare su cui esprime certezze tutte da verificare, pone l'accento sull'obbligo di risultato da parte degli Operatori, autoassolvendosi per tutte le inefficienze da questi ultimi quotidianamente subite e che tutt'ora scontano.*

La risposta alla nostra nota, dove si dava sostanzialmente ragione alle carenze denunciate dal Coisp, evidenziava l'assenza di giubbetti antiproiettile sottocamicia, di auto, di divise operative, persino del monte ore straordinario. A fronte di un processo, tutt'altro che concluso, di adeguamento strutturale e sostanziale delle potenzialità operative degli Operatori dei Reparti Prevenzione Crimine, invece si pretendono immediati "risultati" da inserire in statistiche. Gli strumenti, doverosi, con cui il lavoro del poliziotto dovrebbe diventare più agevole, diventano il "grande fratello" che oggi, controlla dal centro con cadenza bisettimanale statistiche e numeri dietro ai quali si ricerca un'efficienza fatta di grafici, come se la Polizia di Stato fosse un call center in cui vince chi risponde a più telefonate.

I Reparti Prevenzione Crimine sono indispensabili per fornire supporto e sostanza all'azione di contrasto di specifici fenomeni, criminali o di recrudescenza di fatti reato. Verificarne l'efficienza tramite il numero dei nominativi interrogati allo SDI, riduce la professionalità dei colleghi, mortificandone l'impegno, squalificandone la natura, azzerando lo "slancio operativo" che la Direzione Centrale vorrebbe calare dall'alto della propria visione pseudo-efficientista.

Contano più dieci nominativi od un arresto?

Perché delle due l'una. O si contano numeri o si valutano risultati in base al Codice Penale. Fino a prova contraria le norme che regolano l'attività di Polizia, specialmente nel controllo del territorio, producono il loro risultato sul contrasto alla criminalità, non sulla gara a chi fa più nominativi.

L'evidente malinterpretazione del ruolo manageriale ed efficientista della Direzione centrale si misura nella demotivazione che pervade il personale, spinto dai propri dirigenti alla ricerca del numero.

Come misuriamo questo risultato? Come restituiamo fiducia ai colleghi? Chiedendogli ancora più numeri?

Il Coisp ritiene che il miglioramento dell'efficienza con le risorse disponibili, se raggiunge il risultato di demolire la professionalità e la passione in questo lavoro, significhi solo fallimento.

Si prega codesto Ufficio per i Rapporti Sindacali di intervenire al fine di chiarire al Coisp secondo quali norme, decisioni o circolari la Direzione Centrale Anticrimine - Servizio Controllo del territorio, stia determinando negli Operatori dei Reparti Prevenzione Crimine questa inutile rincorsa alla statistica fine a sè stessa.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

**La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo 25/02/2015

OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine. Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP  
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 1305/14 del 26 dicembre 2014, concernente alcune problematiche presso i Reparti in oggetto, la Direzione Centrale Anticrimine ha rappresentato quanto segue.

Il Servizio Controllo del Territorio, nell'ambito delle prerogative connesse alla gestione dei Reparti Prevenzione Crimine, gerarchicamente subordinati all'Ufficio Centrale, ha inteso sensibilizzare i Dirigenti dei Reparti stessi, con i quali intercorre un quotidiano e costruttivo rapporto di collaborazione, indirizzando loro, per conoscenza, una nota di servizio interna contenente gli obiettivi programmatici del settore per l'anno in corso.

Tali obiettivi, che costituiscono parte essenziale delle strategie programmatiche e gestionali della Direzione Centrale Anticrimine, sono strettamente connessi al recente incremento di uomini e mezzi che ha interessato il settore dei Reparti Prevenzione Crimine.

Tanto premesso, è stato precisato che il Servizio Controllo del Territorio, d'intesa con il Vice Capo della Polizia Vicario, ha quantificato il fabbisogno sia di autovetture, che di equipaggiamento, di tutti i R.P.C. interessati al previsto incremento di organico e ne ha dato costante e puntuale comunicazione agli Uffici competenti.

Ad oggi tutto il materiale e le autovetture sono state regolarmente consegnate ai Reparti Prevenzione Crimine, ad eccezione di alcuni capi della divisa operativa invernale, riguardanti i Reparti di Padova, Firenze, Vibo Valentia e Palermo, per i quali le Questure interessate stanno provvedendo al ritiro ed alla consegna.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Per quanto concerne i U.A.P., è in corso di definizione la procedura, da parte della Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici, per l'acquisto e la fornitura di un numero adeguato di dispositivi; nel frattempo, è stato prorogato l'impiego di quelli già in uso.

In ordine, invece, al monte ore di straordinario, il predetto Servizio ha più volte interessato il TEP per l'adeguamento degli attuali monte ore, obiettivamente insufficienti a garantire l'ordinaria operatività dei Reparti Prevenzione Crimine e, a breve, è previsto un incontro con i rappresentanti di quell'Ufficio per definire la questione.

E' stato comunque precisato che tutte le ore di straordinario rese dal personale, anche in esubero ai singoli monte ore, sono state regolarmente segnalate al TEP che, ad oggi, ha provveduto alla relativa liquidazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 1305/14 S.N.

Roma, 26 dicembre 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine - Il controllo della gestione parte dalla tutela dei poliziotti e non dalle solite chiacchiere buone solo per la propaganda. Richiesta intervento.**

Con una circolare indirizzata ai Dirigenti dei Reparti Prevenzione Crimine, si rende palese quanto il Coisp denuncia da tempo: l'inadeguatezza degli equipaggiamenti, delle dotazioni individuali e di reparto a cui hanno sopperito solamente la buona volontà e l'attaccamento alla divisa dei colleghi impiegati presso gli RPC di tutta Italia.

Il Servizio di Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine, con la circolare de quo, al di là dell'elenco delle moltissime cose ancora da fare su cui esprime certezze tutte da verificare, pone l'accento sull'obbligo di risultato da parte degli Operatori, autoassolvendosi per tutte le inefficienze da questi ultimi quotidianamente subite e che tutt'ora scontano.

Un esempio tra tutti i giubbetti antiproiettile sottocamicia ritirati e sulla cui sostituzione esistono colpevoli ritardi che stanno mettendo a continuo repentaglio l'incolumità dei colleghi.

Il Coisp aveva già denunciato come, in occasione degli ultimi trasferimenti, i rinforzi di personale assegnato ai vari RPC fosse inutilizzabile per mancanza di autovetture e finanche delle divise operative, carenza che a tutt'oggi vede i colleghi costretti ad operare in uniforme ordinaria.

Il Coisp vorrebbe che la tensione operativa e la pulsione al risultato che pretende per altri e non per sé stesso il Servizio Controllo del Territorio, evidentemente insufficiente, fosse ricercata ed imputata ai responsabili di queste incresciose situazioni da cui derivassero non circolari, ma la loro rimozione.

Alla produttività delle singole pattuglie, fin qui assicurata **nonostante** tutte le carenze, non corrisponde né un aumento del monte ore di straordinario, né la sicurezza e la tranquillità degli Operatori, la cui sorte è stata lasciata alla sorte più che alla programmazione ed all'ammodernamento di dotazioni e mezzi.

Il Coisp assicura che fino a quando non saranno realizzate le condizioni di sicurezza, effettuerà uno stretto monitoraggio operativo dei risultati conseguiti da parte del Servizio di Controllo del Territorio sulla effettiva attuazione di quanto dichiarato. Si rispediscono al mittente le richieste di obbligo di "risultato" da parte degli Operatori che, nonostante debbano operare in situazioni sempre più difficili e contesti legislativi sconfortanti, non si sentono né aiutati né incoraggiati da inutili richiami da parte degli organismi centrali.

Si prega codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali di farsi promotore presso la Direzione Centrale Anticrimine dell'inutilità della circolare emanata che offende non solo l'intelligenza ma anche i grandi sacrifici fin qui assicurati dagli uomini e donne dei Reparti Prevenzione Crimine della Polizia di Stato.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

**La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

REPARTO CENTRALE ANTICRIMINE	
10 DICEMBRE 2014	
N. Prot.	2792
Cat.	201 Spec. 25

N.225/B/2014- 83591/U

Roma, 10 dicembre 2014

**OGGETTO: controllo di gestione**

**AL SIGNOR DIRETTORE DELLA II^ DIVISIONE**

**SEDE**

**AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

**LORO SEDI**

Il completamento del ripianamento degli organici dei Reparti Prevenzione Crimine con l'innesto di ben 526 nuove unità, realizzato alla fine del mese di ottobre, e l'arrivo delle ultime delle 190 autovetture Lancia Delta, previsto entro la metà del mese di dicembre, nonché l'ultimazione della fase di addestramento in sede o presso la Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara dei nuovi Agenti, consentirà il pieno impiego delle risorse umane e di mezzi a favore delle Questure richiedenti o nell'ambito delle operazioni disposte dalla Direzione Centrale Anticrimine per i piani nazionali di controllo integrato del territorio.

Il piano di rinforzo, fortemente voluto dal Sig. Capo della Polizia e pienamente condiviso da questa Direzione Centrale Anticrimine, che ha comportato una spesa di oltre 30 milioni di euro oltre alle risorse umane ed a quelle strumentali complementari (armadietti, straordinari, indennità di O.P., divise operative, GAP etc.), costituirà il momento fondamentale della nuova filosofia del controllo integrato del territorio, prevista nella circolare del Sig. Direttore Centrale Anticrimine dello scorso mese di luglio, che, dopo il superamento delle vecchie operazioni ad Alto Impatto, connotate da aspetti di episodicità ed occasionalità,





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

vedrà il realizzarsi di operazioni di durata limitata nel tempo, ma significative, dalle due alle quattro settimane, nelle quali vengono concentrate, secondo le indicazioni dei Tavoli Tecnici costituiti in tutte le Questure, attività di controllo del territorio sinergiche con tutte le componenti della Questura.

Allo scopo di aumentare esponenzialmente la capacità operativa delle unità dei RPC questo Servizio sta provvedendo a:

- 1) Equipaggiamento di tutte le autovetture dei RPC delle Regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia con gli apparati di bordo Mercurio (completamento dell'intera operazione entro il mese di aprile 2015);
- 2) Realizzazione di un programma informatico scaricabile dal Portale del SCT con le check list dei controlli amministrativi di esercizi pubblici, così da guidare gli operatori nei controlli e nella redazione dei verbali di contravvenzione (completamento entro la fine del mese di dicembre);
- 3) Equipaggiamento di tutte le autovetture dei RPC (ad esclusione di quelle interessate dal progetto Mercurio che già prevede tale dispositivo) di tablet per l'effettuazione diretta di interrogazione SDI, navigazione GPS, invio di foto e filmati, redazione di relazioni di servizio, collegamento al portale del SCT (è in fase di definizione la procedura di acquisto. La prossima settimana si dovrebbe passare alla fase esecutiva del progetto con realizzazione entro marzo 2015);
- 4) Progetto Self Service che consentirà a tutte le Direzioni Centrali di interfacciarsi con il sistema PS PERSONALE per l'effettuazione di statistiche ed analisi sul personale. Inoltre, è stata prevista una area a disposizione di ciascun dipendente dove questi potrà inserire e modificare dati di proprio interesse quali la taglia delle parti della divisa e le sue variazioni nel tempo, così da diminuire i tempi di acquisizione del fabbisogno di taglie e la relativa distribuzione sul territorio;
- 5) Dotazione di scanner e di PC portatili per tutti i RPC per consentire un agevole passaggio all'utilizzo dei sistemi MIPG WEB e PSPERSONALE (già in fase di acquisto e di distribuzione)





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

- 6) Formazione del personale dei RPC per l'utilizzo di tali tecnologie e programmi.

A ciò si aggiunge l'impegno del Servizio C.T.: sul fronte delle dotazioni informatiche dei COT e la loro evoluzione; il progredire del progetto 112 NUE Europeo; sulla formazione presso la Scuola di Pescara; sui piani coordinati di controllo del territorio; sui piani di controllo del territorio interforze; Sui nuovi strumenti di comunicazione tra Istituzione Polizia e cittadini e, da ultimo, un progetto per la realizzazione di un sistema previsionale del crimine per la scientificità del controllo del territorio.

A fronte del notevole impegno di tutta l'Amministrazione della Polizia di Stato, che, per dare tali risorse a questo Servizio ha dovuto ~~diminuirle ad altri~~ e, principalmente alle Questure, ne risulta un vero e proprio "obbligo di risultato" a cui tutto il Servizio Controllo del Territorio, attraverso le sue articolazioni territoriali rappresentate dai Reparti Prevenzione Crimine, deve ottemperare senza alcuna possibilità di allentamento della tensione operativa e della pulsione al risultato che deve essere garantita attraverso una costante attività di monitoraggio operativo e dei risultati conseguiti.

Ai Sigg. Dirigenti dei Reparti Prevenzione Crimine è richiesto, quindi, di voler prestare la massima e totale attenzione ai controlli di gestione, alla verifica della produttività delle singole pattuglie, alla cura degli automezzi e di tutte le attrezzature che costituiscono patrimonio del Reparto e consentono agli Operatori di lavorare in sicurezza e tranquillità. ??? GIBBONI R.F. CASI

In nessun caso l'aumento del numero di dipendenti va interpretato come una possibilità di distribuire tra più soggetti gli stessi carichi operativi ma, bensì, va intesa come moltiplicatore delle possibilità operative e, quindi, dei risultati che vanno necessariamente conseguiti anche attraverso la necessaria contrattazione di orari in deroga all'ANQ secondo le indicazioni che sono state già fornite da



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

questo S.C.T. e che consentiranno di superare gli attuali limiti di impiego soprattutto con riferimento ai turni serali ed in particolare al sabato sera.

A tal fine si rende necessario implementare l'attività di controllo di gestione da parte della II Divisione, che dirige l'attività dei RPC, che va svolta in piena sinergia con i Dirigenti dei Reparti.

Pertanto, il Funzionario addetto alla II Divisione procederà, quotidianamente, a verificare il prospetto dei servizi per il giorno successivo che i Reparti inviano a questo Servizio segnalando, senza ritardo, qualsiasi anomalia o disfunzione al Dirigente della II Divisione.

Per facilitare tale compito avrà cura di procedere alla omogeneizzazione dei prospetti ed alla loro informatizzazione nel portale del Servizio, procedura prodromica alla realizzazione di un software di controllo di gestione che preveda allarmi automatici allorquando in uno dei servizi giornalieri le aliquote indicate (numero di pattuglie, numero di autovetture efficienti, numero di assenze per malattie o altre voci, addetti al settore burocratico etc) si discostino da quanto prefissato.

I parametri andranno concordati con le Sig.re ed i Sigg. Dirigenti dei Reparti secondo criteri di massima efficienza.

Inoltre, il Sig. Funzionario addetto alla II Divisione avrà cura di verificare settimanalmente l'andamento statistico dell'attività di ogni singolo Reparto segnalando eventuali flessioni di operatività al Dirigente del Reparto, acquisendone le motivazioni e relazionando al Direttore della II Divisione.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Come di consueto, salvo emergenze, la statistica mensile sarà portata all'attenzione dello scrivente per l'inoltro al Sig. Direttore Centrale.

Si confida nella massima collaborazione di tutto il quadro Dirigente.

**IL DIRETTORE**

**Fto VALLONE**